Trincheri, il timone passa a Bortolaso Votato all'unanimità

Il direttore del distretto guiderà l'istituto per anziani
Il sindaco Tomatis: «È l'uomo giusto per questo compito»

LUCA REBAGLIATI
ALBENGA

Il Trincheri volta pagina e si affida ad Antonio Bortolaso, medico ingauno di lunga militanza in corsia e in ruoli strategici della sanità pubblica, direttore del distretto sanitario albanese. Lo ha deciso il Consiglio comunale, che lo ha nominato presidente nella riunione di martedì, dopo avere preso atto delle dimissioni del predecessore Piero Corradi.

«Ringrazio il professor Corradi per il lavoro svolto in questi anni e per avere guidato la struttura nei momenti più difficili, e auguro buon lavoro al presidente Bortolaso», ha detto il sindaco Riccardo Tomatis. Parole beneaugurali nei confronti del nuovo numero uno dell'istituto per anziani arrivano anche dai consiglieri di maggioranza e minoranza.

A Bortolaso tocca il non facile compito di guidare il Trincheri nella fase post pandemica e verso il completo ritorno alla normalità dopo anni duri sia per gli ospiti della struttura e i loro congiunti che per il personale e ancor più per i vertici dell'ente. Secondo il sindaco Tomatis, si tratta dell'uomo giusto per questo compito, anche grazie alla lunga esperienza maturata anche in ambito sociosanitario. Dal consiglio ingauno di martedì parte anche un appello unanime rivolto a tutti gli amministratori (consiglieri, sindaci e assessori) dei Comuni del distretto sociosanitario perché aderiscano alla sottoscrizione per l'acquisto di un ecocardiografo per l'ospedale Santa Maria di Misericordia.

«Siamo molto soddisfatti che la mozione sia stata vota-

ta all'unanimità dal Consiglio comunale e ci auguriamo che anche i consiglieri comunali dei comuni del distretto sociosanitario aderiscano versando, ognuno secondo le proprie possibilità, un contributo per questa causa - affermano il sindaco Riccardo Tomatis e il consigliere Gero Calleri promotore dell'iniziativa -. Tutti possono donare e insieme riusciremo a fare molto». Quanto all'accessibilità della piscina comunale, l'assessore Marta Gaia ha garantito che sarà migliorata entro fine anno con nuove porte e nuovi piani per le uscite di sicurezza. Per far litigare maggioranza e minoranza c'è voluta la proposta di quest'ultima di intitolare una via a Norma Cossetto, vittima istriana delle foibe, respinta dalla maggioranza. —